DAL MONDO

Trump mediatore in Asia: firmata a Kuala Lumpur la tregua tra Thailandia e Cambogia

di **Maria Ylenia Manzo** · 27 ottobre 2025, 10:25

“Abbiamo fatto qualcosa che molti ritenevano impossibile”. Con queste parole, il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** ha celebrato la firma dell’accordo di **cessate il fuoco tra Thailandia e Cambogia**, avvenuta oggi nella **capitale malese** durante il vertice annuale dell’**Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN)**. Un’intesa che, pur definita formalmente come “tregua” e non ancora come un trattato di pace, viene considerata un passo decisivo verso la stabilità di una delle aree più delicate del Sud-Est asiatico.

Protagonisti della firma, alla presenza di Trump, sono stati il primo ministro cambogiano **Hun Manet** e il primo ministro thailandese **Anutin Charnvirakul**, che hanno siglato il documento davanti ai leader regionali e ai rappresentanti delle principali potenze economiche. “Questa è una giornata storica”, ha dichiarato Hun Manet, sottolineando come “la pace non sia mai un punto di arrivo, ma un percorso che oggi inizia con rinnovata fiducia”. Charnvirakul ha aggiunto che “l’accordo getta le basi per una pace duratura” e per una nuova fase di cooperazione economica e diplomatica tra i due Paesi, a lungo divisi da tensioni di confine.

Il primo ministro malese **Anwar Ibrahim,** che ospita il vertice ASEAN e ha svolto un ruolo centrale nel favorire il dialogo, ha salutato con entusiasmo la conclusione dell’intesa, ricordando che “la riconciliazione non è una concessione, ma un atto di coraggio”.

Per Trump, la firma rappresenta la prima tappa di un **tour asiatico che proseguirà nei prossimi giorni in Giappone e Corea del Sud**, con un possibile incontro a margine con il leader cinese **Xi Jinping**. Il presidente statunitense ha colto l’occasione per rilanciare la leadership americana in Asia, ribadendo il ruolo degli Stati Uniti come garanti della sicurezza e promotori della stabilità regionale.

Secondo fonti diplomatiche, Washington avrebbe avuto un ruolo decisivo nel convincere le due parti a rinnovare il dialogo dopo mesi di tensioni, culminate in scontri militari lungo il confine a

luglio. Proprio allora Trump aveva annunciato, attraverso Truth Social, un impegno personale per riportare le due nazioni al tavolo delle trattative.

L'accordo, mediato con il supporto della Malesia e di osservatori statunitensi, mira a consolidare la tregua raggiunta tre mesi fa e ad aprire la strada a ulteriori negoziati per una pace formale. Sebbene non sia ancora stato definito un calendario per la completa normalizzazione dei rapporti, il documento firmato oggi segna una svolta storica nelle relazioni tra **Phnom Penh e Bangkok**.

Nel frattempo, l'**Unione Europea** ha espresso la propria disponibilità a sostenere l'attuazione dell'accordo e a contribuire al processo di stabilizzazione dell'area. Parallelamente, il summit ASEAN ha aperto il dibattito su altre questioni economiche globali, tra cui una possibile intesa commerciale sui dazi con la Cina e la denuncia del presidente brasiliano **Luiz Inácio Lula da Silva** contro il "protezionismo dei Paesi ricchi".

Donald Trump si conferma **protagonista** della scena diplomatica globale, riportando gli Stati Uniti al centro del gioco geopolitico asiatico e rivendicando un nuovo successo nella sua strategia di "**peace through strength**" — la pace attraverso la forza — che resta una delle colonne della sua visione di politica estera.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/10/27/trump-mediatore-in-asia-firmata-a-kuala-lumpur-la-tregua-tra-thailandia-e-cambogia/

© 2026 Istituzioni24